



COMUNE di FAENZA
Settore Territorio

ADOZIONE	<i>ATTO C.C. n. 244</i>	<i>del 26.09.2012</i>
PUBBLICAZIONE BUR	<i>n. 222</i>	<i>del 24.10.2012</i>
APPROVAZIONE	<i>ATTO C.C. n. 125</i>	<i>del 27.05.2013</i>

VARIANTE PRG n.66
SCHEDA n. 80 "AREA DI VIA PIERO DELLA FRANCESCA 2"
- SUB AMBITO A2 -

APPROVAZIONE

ATTI DI PUBBLICAZIONE e
DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi art. 5 c.2 – LR 20/2000)

Il Sindaco:
Giovanni Malpezzi

**Assessore alle Politiche
del Territorio:**
Matteo Mammini

Dirigente Settore Territorio:
Ennio Nonni

Progettisti:
Ennio Nonni

Responsabile del Procedimento:
Daniele Babalini

Collaboratori:
Silvia Laghi
Daniele Bernabei
Cinzia Neri

I N D I C E

1. Atti pubblicazione:

- Avviso di deposito
- pubblicazione B.U.R.
- inserzione stampa locale
- parere ARPA
- parere AUSL
- delibera Provincia di Ravenna: atto G.P. n. 33 del 20.02.2013

2. Risposta alle considerazioni della Provincia di Ravenna

3. Dichiarazione di sintesi (ai sensi dell'art. 5 – comma 2 – LR 20/2000)

4. Lettera a firma del Segretario Generale (osservazioni non pervenute)

5. Dichiarazione del Dirigente del Settore Territorio che attesta l'avvenuta comunicazione alle autorità militari

6. Dichiarazione del Dirigente del Settore Territorio sui vincoli che interessano l'area di intervento

Variante n. 66
Scheda PRG n. 80 "Area via Piero della Francesca 2 Sub ambito A2"

1. Atti pubblicazione:

- Avviso di deposito
- pubblicazione B.U.R.
- inserzione stampa locale
- parere ARPA
- parere AUSL
- delibera Provincia di Ravenna: atto G.P. n. 33 del 20.02.2013

COMUNE di FAENZA

Prot.Gen. n° 39558/2012

Cl.06-01 Fasc. 15/2011

AVVISO di DEPOSITO

Variante al PRG n. 66

Scheda di PRG n. 80 "Area di Via Piero della Francesca 2" Sub ambito A2
ADOZIONE

- Ai sensi e per gli effetti della legge urbanistica n. 1150 del 18.08.1942 e s.s.m.i., della L.R. n. 47 del 7.12.78 e s.s.m.i., L.R. 20/2000 e s.s.m.i. e del D.Lgs. n. 152 del 3.04.2006 e s.s.m.i.;
- visto l'atto di C.C. n. 244 del 26 settembre 2012 avente per oggetto: "Variante al PRG n. 66 - Scheda di PRG n. 80 "Area di Via Piero della Francesca 2" Sub ambito A2 - ADOZIONE

SI RENDE NOTO

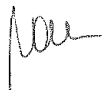
che tutti gli atti del provvedimento saranno depositati in segreteria e in libera visione al pubblico presso il Settore Territorio in Via Zanelli n.4, negli orari d'ufficio con inizio dal giorno **24 ottobre 2012 fino al 22 dicembre 2012 compreso**. Le eventuali **osservazioni**, ai sensi delle citate leggi, dovranno essere redatte in duplice copia di cui una in carta bollata, corredate di elaborati esplicativi, e

presentate entro il

22 dicembre 2012

Dalla Residenza Municipale, 24 ottobre 2012

IL DIRIGENTE DEL
SETTORE TERRITORIO
(Arch. Ennio Nonni)



Gli atti adottati risultano relativi alla seguente proposta di variante: - Modifica agli artt. 19.1 – 19.2 e 19.6 delle norme tecniche di attuazione del vigente Piano regolatore generale

Chiunque può prendere visione degli atti tecnico-amministrativi adottati, che resteranno depositati presso la segreteria del Comune dal 24 ottobre 2012 al 23 novembre 2012 e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi al compiuto deposito e pertanto entro le ore 13 del 24 dicembre 2012.

Eventuali osservazioni ed opposizioni potranno venire presentate solamente in relazione agli atti adottati; dovranno essere dirette al Sindaco e prodotte in triplice copia, di cui una in competente bollo.

IL CAPO SETTORE 5 F.F.
Mauro Bisi

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di adozione e deposito variante urbanistica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, per delocalizzazione definitiva volumetria Fingolf/San Valentino Lago

Si rende noto che con delibera n. 83 del 29/9/2012, il Consiglio comunale ha proceduto all'adozione di una variante urbanistica al vigente Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 47/78 e s.m.i..

Agli atti adottati risultano relativi alla seguente proposta di variante: - Delocalizzazione definitiva volumetria Fingolf/San Valentino Lago

Chiunque può prendere visione degli atti tecnico-amministrativi adottati, che resteranno depositati presso la segreteria del Comune dal 24 ottobre 2012 al 23 novembre 2012 e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi al compiuto deposito e pertanto entro le ore 13 del 24 dicembre 2012.

Eventuali osservazioni ed opposizioni potranno venire presentate solamente in relazione agli atti adottati; dovranno essere dirette al Sindaco e prodotte in triplice copia, di cui una in competente bollo.

IL CAPO SETTORE 5 F.F.
Mauro Bisi

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata - Comparto 8

Gli atti sono depositati per la libera consultazione dal 24/10/2012 al 22/11/2012 presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti n. 10 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: il martedì e il giovedì dalle 8,30 alle 13, sabato dalle 8,30 alle 11,30.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 della L.R. n. 47/78 e s.m. ed i., chiunque può presentare osservazioni dal 23/11/2012 al 22/12/2012.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alberto Caula

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito

Il Responsabile del Settore Urbanistica e Edilizia, a seguito dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi in data 1/10/2012, indetta ai sensi dell'art. A-14- bis della L.R. 20/2000 e della L. 241/1990 al fine di acquisire dagli enti competenti le necessarie autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati per l'autorizzazione all'intervento di ampliamento del fabbricato industriale da realizzare in Castelvetro di Modena, in Via Palona n. 28/C, comportando Variante al PRG vigente ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000, progetto presentato in data 14/3/2012, integrato in data 24/7/2012 e perfezionato in data 8/9/2012 dalle ditte MA.RA S.R.L. e RM S.R.L. con sede legale in Via Palona 28/C, nel comune di Castelvetro di Modena, informa che dal giorno 24 ottobre 2012 (data di pubblicazione nel BUR Emilia-Romagna e albo pretorio on-line del Comune di Castelvetro di Modena) al 27 dicembre 2012 gli atti ed elaborati relativi saranno depositati presso la Segreteria del Comune di Castelvetro - Piazza Roma n. 5.

In tale periodo chiunque potrà prendere visione del progetto e formulare osservazioni, che dovranno pervenire all'indirizzo: Comune di Castelvetro di Modena Piazza Roma n. 5 - 41014 Castelvetro di Modena (MO) entro il termine del 27 dicembre 2012.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Argentino Gialluca

COMUNE DI CORIANO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione e controdeduzione PUA di Iniziativa Privata PSZ3 "Area Produttiva" in Via Maracco

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 29/09/2012 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Area Produttiva" in Via Maracco.

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dal 24/10/2012, data della pubblicazione nel B.U.R., ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di adozione Variante al PRG n. 66

Con atto C.C. n. 35940/244 del 26/9/2012 è stato adottato il provvedimento di seguito descritto: Variante al PRG n. 66 - Scheda di PRG n. 80 "Area di Via Piero della Francesca 2" sub-ambito A2 - Adozione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

Tocco di classe alla Festa dei Diplomi

CERIMONIA all'Istituto Tecnico Oriani Davide Drei diplomato con 100 e lode vince la borsa di studio 'Castellari'

Una manifestazione consolidata, che quest'anno ha tagliato il traguardo della decima edizione. Nella magna dell'Istituto Tecnico "Alfredo Oriani" di Faenza ieri ha avuto corso la *Festa dei Diplomi*. A 190 studenti (ragionieri, geometri, programmatori e corrispondenti in lingue estere compresi gli alunni del corso serale) che la scorsa estate hanno superato la prova di maturità ieri mattina è stato consegnato il diploma e il *tocco*, cappello che richiama il tradizionale copricapo dei collegi americani. La bella cerimonia si è svolta all'interno della scuola.

Davide Drei, diplomato con il massimo dei voti - 100 e lode - ha ricevuto dal notaio Paolo Castellari la borsa di studio in memoria della madre Lia Leonardi Castellari, per tanti anni insegnante di storia e lettere nella sezione gemellata.

"Una educatrice a tutto tondo", ha definita Maria Luisa Martinez, dirigente dell'ufficio scolastico provinciale, tornata per l'occasione nella scuola dove è stata preside per 18 anni. Accanto a lei, il dirigente

scolastico Alberto Ragnetti e le autorità istituzionali: Claudio Casadio presidente della Provincia di Ravenna, Eleonora Prati assessore provinciale alle politiche educative, Mons. Claudio Stagni vescovo della diocesi faenza-modigliana, Massimo Ionta vice sindaco di Faenza, Blomona Cottarelli vice direttrice della Banca di Romagna, Arianna Marchi consigliera della Fondazione



Istituto Oriani. Gli studenti diplomati con il 'tocco' sul capo; sotto a dx. Castellari premia Davide Drei

Banca del Monte e Cassa Risparmio Faenza, il presidente Giampaolo Zama e la funzionaria Ilsema Barnabei della Cna faenza.

Tutti hanno voluto sottolineare il valore del diploma come tappa fondamentale nella educazione e formazione degli studenti e della scuola e come

base portante per l'individuo. "La festa dei diplomi - ha aggiunto Maria Luisa Martinez - è il modo con cui una comunità educatrice saluta gli studenti che qui si sono formati".

Il sostegno di Banca di Romagna alle attività dell'Istituto Oriani per la *festa dei diplomi* si pone in continuità ad altre iniziative per creare un collegamento concreto tra scuola e mondo di lavoro.

In occasione della festa l'Istituto Oriani ha proposto t-shirt e altri oggetti che compongono una linea di merchandising innovativa; un'operazione di marketing frutto di intraprendenza che si potrebbe definire imprenditoriale, e con un fine utile visto che il ricavato della vendita dei capi di abbigliamento è accessibile e riservata agli studenti delle famiglie più bisognose, nonché per sostenere l'attività didattica.

Giuseppe Sangiorgi



Area Cesarolo In Comune visibili gli atti

FAENZA Presso gli uffici comunali del settore Territorio (via Zanelli 4) sono in visione al pubblico gli atti relativi al Piano particolareggiato di iniziativa privata Area di via Lesi - Scheda Prg n. 32 "Area via Cesarolo".

L'intervento, proposto dalla ditta proprietaria Parconet srl, si inserisce nel contesto già urbanizzato di via Lesi prevedendo un insediamento residenziale formato da 4 macro lotti per un totale di 13 lotti edificabili, che si configurano come un agglomerato di case basse accorpate, sviluppate linearmente lungo una strada interna condominiale a uso pubblico.

Uno dei macro lotti è dedicato a una tipologia edilizia di tipo condominiale, mentre gli altri tre prevedono un'abitazione con giardino privato esclusivo, con due accessi sia dalla strada interna che dal percorso ciclopedonale pubblico, che si sviluppa nel parco verde contiguo.

Per ogni alloggio sono previsti un garage privato e un posto auto scoperto.

Gli atti saranno consultabili fino al prossimo 22 dicembre; eventuali osservazioni, redatte in duplice copia (di cui una in carta bollata) e corredate degli elaborati esplicativi, dovranno essere presentate sempre entro la data del 22 dicembre. Gli uffici comunali del settore Territorio sono aperti al pubblico il lunedì e giovedì mattina, dalle ore 8.30 alle 13, e il martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30.

GIRABISCHI CLUB



Ore 18: si inaugura il Sunday Up

FAENZA - Al Girabiscchi Club, in viale Baccarini, oggi alle ore 18 c'è l'inaugurazione invernale di un appuntamento che tanto successo ha riscosso in queste stagioni, diventando un cult per la città: il Sunday Up, l'aperitivo della domenica. A partire da questa stagione l'aperitivo si tiene una domenica al mese - appunto dalle ore 18, con ingresso libero - e la serata poi prosegue fino alle ore 24 "perché chi vuole può vivere l'atmosfera unica di un aperitivo glamour e raffinato, chi vuole può proseguire o venire dopo cena per trascorrere qualche ora divertendosi con gli amici". Insomma una domenica unica nel suo genere che tiene conto delle esigenze di tutti e che contribuirà ad incrementare la movida faentina.

IN PINACOTECA Il catalogo farà conoscere una serie di opere di valore internazionale

La meraviglia della collezione Vallunga Da Morandi a De Chirico, Carrà e De Pisis

Fu anche l'ossessione e delle ripetute visite in Pinacoteca a far nascere nell'allora giovane studente Augusto Vallunga l'idea per l'arte. Passione coltivata tutta la vita con l'acquisto di grandi opere diventate una straordinaria collezione. E oggi, grazie al mecenatismo espresso nelle visioni testamentarie dal marito faentino sempre legato alla sua città, e alla generosità della moglie Maria Luigia Bianchedi Bettoni che ha accettato la donazione, la collezione è andata ad arricchire la Pinacoteca. Ne dà conto il catalogo "La collezione Bianchedi Bettoni/Vallunga" che si apre con le testimonianze su Augusto Vallunga cui seguono le schede dedicate da 19 esperti alle 31 opere della collezione e ai loro autori: tra cui De Chirico, Savinio, Morandi, Carrà, Severini, De Pisis, Campi

bellentini e Modigliani. "Il catalogo è frutto di un lavoro collettivo di ricerca - spiega Claudio Casadio direttore Pinacoteca - e permetterà a un vasto pubblico di conoscere una collezione di valore internazionale". Per il sindaco Mulpezzi "la sensibilità di Augusta Vallunga e di sua moglie Maria Grazia ha arricchito l'offerta artistica di Faenza". Per Francesco Finoni direttore Banca di Romagna "un esempio di mecenatismo che regala il frutto della propria sensibilità a tutti noi".



In Pinacoteca Da sx. Malpezzi, Lidia Carlini, la signora Vallunga, Finoni, Casadio

Alle Terme di Riolo c'è la Festa della Salute

LA KERMESE promossa dal medico naturopata Marcella Brizzi, e nata per educare alla prevenzione, prevede workshop teorico pratici, lezioni di benessere, consulenze e una serie di laboratori dimostrativi



Riolo Le Terme

RIOLO TERME Oggi le Terme di Riolo ospitano la 26a Festa della Salute curata in collaborazione con l'Ass. Ting Spazzavento. La manifestazione che finora si era sempre svolta alla Rocca di Bazzano (Bologna) da quest'anno si trasferisce nei padiglioni delle antiche Terme rioltesi circondate dal parco secolare. In programma una serie di laboratori dimostrativi, conferenze, consulenze individuali e workshop di gruppo teorico-pratici condotti da medici, psicoterapeuti, operatori del benessere, erboristi, ricercatori, insegnanti e maestri di discipline e arti del buon vivere.

I visitatori potranno beneficiare del fanghi termali e delle acque terapeutiche grazie ai servizi di benessere e alla piscina salso-idromineralica priva di cloro aggiunto. "Ci si attende come ogni anno un'atmosfera festosa e curiosa" spiega la dott. Marcella Brizzi, naturopata e promotrice della giornata.

L'Associazione culturale Ting Spazzavento opera dal 1984 per la diffusione della Naturopatia, nata per educare alla prevenzione e per promuovere la salute individuale, collettiva e ambientale, dal 2000 a oggi ha formato 190 operatori bionaturali del benessere. Il percorso formativo triennale teorico-pratico progettato da Ting si svolge nella Scuola di Naturopatia di Bologna, in collaborazione con il Centro Natura realtà naturopatica attiva anch'essa dal 1984, e al Centro di Metodologie Naturali delle terme di Riolo Bagno, per gli stage intensivi di pratica e per la discussione delle tesi di diploma.

Dall'8 novembre riprendono le proiezioni. Parla don Marco Ferrini

Con il look rinnovato torna il cinema Europa



Antonio Carnelos

Ciak, si riapre. Il cinema Europa si popolerà di nuovo di popcorn, spettatori e pellicole da giovedì 8 novembre, dopo essere stato chiuso da aprile di quest'anno per lavori di adeguamento impiantistico alla normativa antincendio vigente. Don Marco Ferrini, nelle vesti di gestore della sala, ha approfittato dei lavori per rifare il look: alle hall di ingresso, hanno collaborato diverse persone, tra cui Don Ferrini e alla fine le novità più im-

portanti sono: una nuova veste grafica che integra il logo del cinema (una rivetta, *rafa*) e la presenza di due monitor. Sul primo saranno visibili informazioni e trailer cinematografici, sull'altro, invece, sarà possibile iscriversi alla newsletter del cinema Europa e richiedere la tessera. Il film che aprirà la stagione ancora non è stato deciso (probabilmente sarà *Argo* di Ben Affleck), così come ancora non è stata definita con certezza la data della festa di inaugurazio-

ne della riapertura del cinema, probabilmente a metà novembre. Per quanto riguarda le rassegne, per il momento sono in programma una serie di cineforum sulla precarietà, con la collaborazione della Cooperativa di cultura popolare, che si svolgeranno a novembre e dicembre, nonché la proiezione, con la collaborazione della biblioteca di Faenza, del film *Cronaca di Anna Magdalena Bach*, prodotto dal regista e produttore inglese Girolamo Baldi.

Domenica 28 il sindaco Malpezzi ha consegnato la raccolta fondi in Emilia

Oltre 30mila euro dalla città a Cento per aiutare le popolazioni terremotate

Il sindaco Giovanni Malpezzi domenica 28 si è recato a Cento (Po) per consegnare i fondi raccolti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del maggio 2012. La cifra complessiva è di 30mila euro. Hanno contribuito 15.500 del Partito democratico, 5.712 dai rioni, e dal gruppo municipale, 4.823 dal Comune grazie al 5% degli incassi dell'ingresso al Palio, 1.614 dai Comitati di quartiere, centri sociali, Ausere e Consulta del volontariato, 1.360 dai giorstra; 500 dalla sagra di San Sibilastro; 500 dal Vintage Scooter Club.

La cifra raccolta verrà devoluta alla ricostruzione, già in corso, di un edificio scolastico. Il Gruppo municipale ha coordinato la raccolta delle somme riversandole poi sul conto dedicato al progetto. «Esprimono gratitudine a tutte le realtà che hanno contribuito», afferma il sindaco Giovanni Malpezzi, «a partire dal Pd, ai rioni e all'associazionismo faentino per la grande partecipazione e la solidarietà dimostrata anche in questa occasione. Ricordiamo che il Comune di Faenza ha contribuito anche dal punto di vista

amministrativo, collaborando alla definizione delle gare d'appalto per gli edifici scolastici di Cento». «Il mio ringraziamento», afferma il segretario comunale del Partito democratico Sergio Dalbavico, «va ai volontari e a tutte le persone che hanno lavorato per la buona riuscita delle iniziative che come partito abbiamo deciso di mettere in campo. La pizza del Circolo Pd Veniero Lombardi, la cena del Circolo Borgo, le feste comunali e del foresto hanno riscosso il senso di solidarietà della nostra comunità».

SCUOLA | All'Istituto «Orioni» la festa dei 199 diplomati



All'Istituto tecnico «Alfredo Orioni» si è svolta la festa dei diplomati. Durante la manifestazione, realizzata con la collaborazione di Banca Romagna, ai 199 studenti che hanno superato la prova di maturità nella scorsa estate sono stati consegnati i diplomi e il stucco, che richiama il tradizionale cappuccio dei college americani. Davide Drei, diplomato con il massimo dei voti, 100 e lode, ha ricevuto dal notaio Paolo Castellari, la borsa di studio in memoria della madre Lia Leonardi Castellari, insegnante di storia e lettere per tanti anni nella sezione geometrica.

GIOVANI | «Le mie idee per la città» giovedì 8 al rione Rosso

Con lo slogan «Le mie idee per la città» si svolgerà, giovedì 8 novembre, Ore (Open Space Technology), un momento di incontro e confronto dedicato ai giovani faentini. L'evento, che si terrà presso il rione Rosso (via Campidori 28 a Faenza) dalle 18.30 alle 23, prevede un aperitivo cui seguirà un dibattito. «Open Space Technology è un incontro in cui tutti i partecipanti saranno invitati a rispondere alla domanda «E tu cosa ci metti?» e potranno proporre le idee da sviluppare in città nell'ambito della cultura, del teatro, della musica, dello sport e delle politiche giovanili», spiegano gli organizzatori. «Gli stessi ragazzi saranno poi invitati a confrontarsi in gruppi autogestiti sugli argomenti che sentono più affini cercando di far emergere priorità e soluzioni creative». Potranno partecipare tutti i giovani faentini dai 15 ai 30 anni che hanno voglia e interesse a far conoscere le proprie idee per la città.

DISABILI | Ecco i nuovi contrassegni per la sosta

Nuovi contrassegni per la sosta in città. Dal 15 settembre è entrata in vigore la normativa che omogenea il rilascio del nuovo contrassegno per la circolazione e la sosta dei veicoli al servizio delle persone invalide. Questo è stato adeguato a quelli già in vigore in tutta Europa di colore azzurro. Per quanto riguarda il rinnovo o la sostituzione dei vecchi, il Comune ha stipulato una convenzione con l'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, con sede in via Severoli 21. I volontari dell'associazione interverranno con la Polizia municipale nelle diverse fasi del rilascio. Nella sede faentina dell'associazione si potranno ricevere tutte le informazioni per la richiesta dei contrassegni, si potrà trovare la modulistica e ricevere la domanda di rilascio. Questa ristrutturazione comporta però un costo aggiunto da parte dei richiedenti, pari a 3 euro, come compensazione del costo di stampa. Per quanto riguarda i numeri in città i contrassegni sono 1.770 di cui 147 temporanei. Gli stalli sono 357, di cui 74 entro le mura cittadine. bit.ly/13111

URBANISTICA | Variante «Araa via Piero della Francesca»

Presi gli uffici comunali del settore Territorio (via Zanelli, 4) sono in visione al pubblico gli atti della variante al Prg n. 66 Araa di via Piero della Francesca. La variante prevede un cambio di destinazione d'uso dell'area es- residenziale produttiva a residenziale, con l'acquisizione gratuita per il Comune di Faenza di un'area residenziale urbanizzata della superficie di 1000 metri quadrati, con relativa capacità edificatoria pari a 2000 metri cubi, da destinare a edilizia economica da assegnare attraverso un bando pubblico. Gli atti della variante sono consultabili presso gli uffici comunali fino al 23 dicembre 2012. Eventuali osservazioni, redatte in duplice copia di cui una incarta bollata e corredata degli elaborati esplicativi, dovranno essere presentate sempre entro il 22 dicembre. Gli uffici comunali del settore Territorio sono aperti al pubblico il lunedì e giovedì mattina, dalle ore 8.30 alle 13.00, e il martedì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30.

INCONTRO | «Donazioni consapevoli» il 7 novembre

Il Consiglio notarile distrettuale di Ravenna, con il patrocinio del Consiglio nazionale del notariato e del Comune di Faenza, organizza un incontro pubblico tra cittadini, notai e associazioni dei consumatori per presentare la guida «Donazioni consapevoli per disporre dei propri beni in sicurezza». L'evento si terrà il 7 novembre, dalle ore 17.30 alle ore 19.30 nel palazzo comunale di Faenza. Essa si prefigge di fornire ai cittadini, soggetti attivi per pianificare la sistemazione del proprio patrimonio personale, ma anche per ottimizzare la tassazione dello stesso a seguito dell'eredità, in vigore di importanti modifiche normative quali ad es. l'introduzione dell'Irma.

COMMERCIO | Mercato ambulante anche il 1° novembre

Il mercato ambulante cittadino in piazza del Popolo e nelle piazze vicine si terrà anche giovedì 1 novembre prossimo, nonostante la giornata festiva. Una deciso un'ordinanza il sindaco Giovanni Malpezzi, accogliendo la richiesta avanzata in tal senso dalle Associazioni di categoria faentine. Nell'occasione saranno messe in atto anche tutte le modifiche alla viabilità previste nelle giornate di mercato, con il divieto di circolazione per tutti i veicoli nelle piazze principali (piazza del Popolo, piazza della Libertà, piazza della Lega e piazza Marfisi della Libertà) e l'obbligo di svolta a destra in via Severoli all'intersezione con via Nazario Sauro.

CULTURA | Mostra degli acquirellisti fino al 7 novembre

Il grande afflusso di pubblico alla mostra allestita dall'Associazione Acquirellisti Faentini nei locali del quartiere Cento nord, in via Canal Grande 46, ha spinto gli organizzatori a prorogare la prevista chiusura delle visite a mercoledì 7 novembre. Sarà dunque possibile visionare i lavori degli ex corsi per un'altra settimana (martedì: 14.30-17 e 20.30-22.30 giovedì e sabato: 14.30-17 lunedì e venerdì: dalle ore 20.30-22.30). Continuano a prendere corpo le prime iniziative proposte dal comitato direttivo per diffondere il piacere di questo tipo di pittura tra i nostri cittadini: la sede è ancora infatti aperta tutti i martedì non festivi dalle 20.30 alle 22.30 a chiunque volesse avvicinarsi liberamente all'acquarello, sia per scambiare opinioni con altri pittori, sia per dipingere in compagnia.

ZAMA

Onoranze Funebri

Viale Marconi 89 - FAENZA
Tel. 0546 21624

Associazione Professionisti
a Faenza dal 1977

- FUNERALI A PREZZI CONTENUTI
- LAVORAZIONE LAPIDI
- INCISIONE MARMO
- MANIFESTI
- FOTORICORDO
- SERVIZI DA E PER L'ESTERO
- TRASFERIMENTO SALME

CICOGNANI

VIA S. SABELLO, 9 - MODIGLIANA
Tel. 0546 911171 - Cell. 31791320176

SERVIZIO REPERIBILITÀ

24 ORE SU 24

0546 21624

Rif. PGRA/2012/53388 del 30/12/2012
e Prot.Gen.n.39572 del 23/10/2012

SINA 2071/12

Prot. PGRA/2012/ 53816
Faenza, 20.11.12

A Comune di Faenza
Settore Territorio
Via Zanelli 4
48018 Faenza (RA)

Oggetto: Variante al PRG n.66-Scheda di PRG n.80 "Area vi Via Piero della Francesca 2" Sub ambito A2- Adozione PARERE AMBIENTALE.

VISTA la richiesta di parere di cui all'oggetto ed esaminata la relazione tecnica ad essa allegata si esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla variante in oggetto a condizione che, nella sua fase attuativa (Progetto Unitario), venga previsto quanto segue:

- ⚡ separazione delle reti fognarie (bianche e nere) ed indicazione del relativo recapito.
Per le acque nere, che dovranno recapitare in idonea rete fognaria pubblica collegata ad impianto di depurazione, dovrà essere verificata la compatibilità quali-quantitativa con l'impianto di depurazione finale, sia in termini di capacità idraulica che in termini di capacità depurativa residua così da garantire il rispetto dei vincoli previsti dalle Autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Ravenna anche sulle prestazioni ambientali di tutti gli eventuali scolmatori di piena coinvolti
- ⚡ valutazione previsionale di clima acustico al fine di indirizzare la progettazione degli edifici residenziali con i necessari accorgimenti di protezione e mitigazione acustica degli spazi fruibili esterni e degli ambienti abitativi necessari per il rispetto dei limiti di immissione assoluta e differenziale previsti dal DPCM 14/11/97. Nella realizzazione degli edifici residenziali dovranno essere rispettati inoltre i requisiti acustici previsti dalla normativa vigente: D.P.C.M. 5 dicembre 1997- " Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici"

Si rileva che, l'area, per la quale la variante prevede un uso esclusivamente residenziale, viene ad essere limitrofa al sub ambito A1, in parte attuato, per il quale il PRG prevede sia funzioni di completamento a prevalenza residenziale che produttive.

Per evitare quindi conflittualità legate alla natura delle destinazioni d'uso già presenti e/o future (residenziale con produttivo) la progettazione del comparto dovrà prevedere eventuali fasce di mitigazione poste a tutela della residenza da possibili emissioni (sia acustiche che atmosferiche) nonché ogni altra azione utile al perseguimento della compatibilità all'interno del contesto definito dall' ambito Scheda 80, come valutazione previsionale di impatto acustico per le infrastrutture coinvolte.



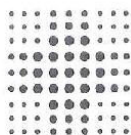
Si ricorda infine che la vicinanza di abitazioni con un'area produttiva deve essere coerente con la verifica del rispetto del limite di immissione differenziale.

Tale limite acustico è molto più restrittivo rispetto al valore ammesso per la classe III attribuita e quindi viene a vincolare le immissioni sonore delle aziende di futuro insediamento e quindi la reale fruizione dell'area produttiva.

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE SSA AREA STRUMENTI
DI PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ**
Dott.ssa Maria Cristina Laghi

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
Ing. Giampiero Buganè



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna

Dipartimento di Sanità Pubblica

Comune di Faenza
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0044482 del 27/11/2012
Class. 06-01 Fasc. 2011/15



* 0 0 0 0 9 0 6 8 3 2 *

di Igiene Pubblica

COMUNE DI FAENZA
26 NOV. 2012
ARRIVO

Ravenna, 22 NOV. 2012

OGGETTO: Variante al PRG n. 66 – Scheda n. 80," Area via Piero Della Francesca 2"
(Sub Comparto A2).

Comune di Faenza
Settore Territorio
Via Zanelli n. 4
48018 Faenza (Ravenna)

Con riferimento alla richiesta di parere Prot. n. 39572 del 23.10.2012, per quanto in oggetto, visti i contenuti della Variante, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla sua adozione.

Si ritiene utile porre l'accento, sulla necessità che in fase di progettazione del comparto siano introdotte le azioni finalizzate a perseguire una maggiore compatibilità ambientale dell'intervento con il contesto più articolato definito dalla Scheda di PRG in cui vengono previste anche aree a vocazione produttiva.

Distinti saluti.



Dr. Fabrizio Magnarello

- SEGR. GEN.
- STAFF SINDACO
- CULT. ISTR.
- FINANZIARIO
- LL.PP.
- LEGALE AA.II.
- POL. MUNIC.
- RS. INT. DEM.
- S. SOCIALI
- SULL'EC.PE.
- TECNICO

Via Fiume Abbandonato n.134, Ravenna - tel. 0544/286698 - fax 0544/286800
e.mail - ra.igienepubblica@ausl.ra.it

urb



Provincia di Ravenna

N. 33 delle deliberazioni

SEDUTA DEL **20/02/2013**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno **duemilatredici**, addì **venti**, del mese di **Febbraio**, alle ore **09:30**, si è riunita nella sala delle adunanze la GIUNTA PROVINCIALE, sotto la presidenza del Sig. BESSI GIANNI, presenti i Sigg.ri:

CASADIO CLAUDIO	Presidente	Assente
BESSI GIANNI	Vice Presidente	Presente
RONCHINI LUCIANO	Assessore	Presente
PRONI ELEONORA	Assessore	Presente
VALENTI PAOLO	Assessore	Presente
RIVOLA FRANCESCO	Assessore	Presente
RONCUZZI MARA	Assessore	Presente
VALGIMIGLI SECONDO	Assessore	Presente

Il Vice Presidente, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE **RAVAGNANI ANDREA**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare su:

OGGETTO n.: 2

COMUNE DI FAENZA: VARIANTE AL PRG N. 67 - SCHEDA DI PRG N. 80 - "AREA DI VIA PIERO DELLA FRANCESCA 2" SUBAMBITO A2 - ADOTTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERAZIONE N. 244 DEL 26.09.2012. FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 5, DELLA LEGGE REGIONALE 47/78, COSI' COME MODIFICATO DALL'ART. 12 DELLA L.R. 6/95. VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la nota del Comune di Faenza del 23 ottobre 2012, ricevuta dalla Provincia il 8 novembre 2012 e assunta agli atti con PG n. 2012/0086437, con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici ed amministrativi della variante adottata, così come disposto dall'art. 41 della LR 20/00, secondo le procedure di cui all'art. 15 della LR 47/78 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 41, comma 2, della Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20 che stabilisce che:

"Dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottati e approvati i seguenti strumenti urbanistici secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente:

- a) *i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'art. 3 della L.R. 8 novembre 1988, n. 46;*
- b) *le varianti al P.R.G. di cui ai commi 4 e 7 dell'art.15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;*
- c) *(omissis)"*

VISTO l'art. 15, comma 5, della Legge Regionale 7 dicembre 1978 n. 47 così come sostituito dall'art. 12 della Legge Regionale 30 gennaio 1995 n. 6, che stabilisce che:

"Le varianti di cui al comma 4 sono trasmesse, contemporaneamente al deposito alla Giunta Provinciale, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data del ricevimento, formula nei casi indicati dai commi 2 e 4 dell'art. 14, come sostituito, osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Trascorso il termine di sessanta giorni la variante si considera valutata positivamente dalla Giunta Provinciale."

VISTO l'art. 14, comma 2 della legge regionale 7 dicembre 1978 n. 47 così come sostituito dall'art. 11 della legge regionale 30 gennaio 1995, n. 6;

VISTO l'art. 5, *Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*, della la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19, che ha abrogato l'art. 37 della L.R. 3 giugno 2003 n. 10, che stabilisce: *"La Provincia esprime il parere sul Piano Strutturale Comunale (PSC), sul Piano Operativo Comunale (POC) e sul Piano Urbanistica Attuativo (PUA), nonché, in via transitoria, sulle varianti al piano regolatore generale e sugli strumenti attuativi del vigente PRG, in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio."*

VISTA la relazione del Servizio Territorio (ALLEGATO A) con la quale

si propone

CHE, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della Legge Regionale 47/78 così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 6/95, in ordine alle variazioni al vigente PRG del Comune di Faenza promosse dalla Variante in esame adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 244 del 26.09.2012, non venga formulata alcuna osservazione.

CHE, relativamente alle disposizioni dettate dall'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base del documento di Valsat che illustra nel dettaglio i contenuti della Variante in oggetto e sentite al riguardo le Autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, non si sono riscontrate ricadute significative sull'ambiente, fermo restando le condizioni poste da ARPA riportate nel "Constatato" della presente relazione istruttoria, venga formulata la seguente osservazione:

Osservazione n. 1

Si chiede di integrare il rapporto di VAS-Valsat e la scheda normativa con indirizzi e azioni progettuali per la successiva fase attuativa del sub-comparto, finalizzate a perseguire una maggiore compatibilità ambientale dell'intervento con il contesto di riferimento, ed in particolare nel rapporto tra i differenti usi compresenti nell'intero Ambito.

CHE relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R.19/2008, si esprima il parere espresso dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportato nel "Constatao" della presente relazione istruttoria.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Territorio;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile ad interim del Settore Ambiente e territorio;

AD unanimità di voti;

D E L I B E R A

DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della Legge Regionale 47/78 così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 6/95, in ordine alla Variante n. 66 al P.R.G. vigente del Comune di Faenza, adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 244 del 26.09.2012, parere favorevole con le considerazioni prodotte dal Servizio Territorio, e fatta propria da questa Giunta, contenuta nell'Allegato "A" che fa parte integrante della presente deliberazione;

DI FORMULARE, relativamente alla Valutazione di sostenibilità di cui all'art. 5 della L.R.20/2000, la seguente osservazione "*Si chiede di integrare il rapporto di VAS-Valsat e la scheda normativa con indirizzi e azioni progettuali per la successiva fase attuativa del sub-comparto, finalizzate a perseguire una maggiore compatibilità ambientale dell'intervento con il contesto di riferimento, ed in particolare nel rapporto tra i differenti usi compresenti nell'intero Ambito*" e di esprimere parere favorevole alle condizioni poste da ARPA e AUSL riportate nel "Constatao" dell'Allegato A) (relazione istruttoria) che è parte integrante del presente provvedimento.

DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, il parere espresso dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportato nel "Constatao" dell'Allegato A) (relazione istruttoria) che è parte integrante del presente provvedimento, a cui si dovrà corrispondere nelle successive fasi attuative.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la necessità e l'esigenza di provvedere tempestivamente, in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, alla verifica in oggetto;

AD unanimità di voti;

D E L I B E R A

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Provincia di Ravenna

ISTRUTTORIA PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ALLA GIUNTA

SETTORE: Ambiente e Territorio/PRT N. 3 DATA: 18/02/2013

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA: VARIANTE AL PRG N. 67 - SCHEDA DI PRG N.80 - "AREA DI VIA PIERO DELLA FRANCESCA 2 " SUBAMBITO A2 - ADOTTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERAZIONE N.244 DEL 26.09.2012. FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 5, DELLA LEGGE REGIONALE 47/78, COSI' COME MODIFICATO DALL'ART.12 DELLA L.R. 6/95. VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore/servizio* interessato ESPRIME ai sensi ed agli effetti dell'art 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Ravenna, 18/02/2013

IL DIRIGENTE del SETTORE/SERVIZIO
F.to MALOSSI ELETTRA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE
BESSI GIANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
RAVAGNANI ANDREA

SI DICHIARA:

- a) che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio online della Provincia (N. _____ DI REGISTRO) dove rimarrà *per quindici giorni consecutivi*, ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- b) che contestualmente, con nota P.G. n. _____, viene comunicata ai capigruppo consiliari la pubblicazione all'albo della stessa, ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, _____

SI CERTIFICA:

che la presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, _____

SI CERTIFICA che la presente deliberazione è **stata pubblicata** nel suddetto registro di albo pretorio online della Provincia per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, _____

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.



Provincia di Ravenna

SETTORE : AMBIENTE E TERRITORIO

SERVIZIO : TERRITORIO

RELAZIONE ISTRUTTORIA

**OGGETTO : COMUNE DI FAENZA: VARIANTE AL PRG N. 67 – SCHEDA di PRG n.80 -
“AREA DI VIA PIERO DELLA FRANCESCA 2 “ SUBAMBITO A2 -
ADOTTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERAZIONE N.244
DEL 26.09.2012. FORMULAZIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL’ART. 15,
COMMA 5, DELLA LEGGE REGIONALE 47/78, COSI’ COME MODIFICATO
DALL’ART.12 DELLA L.R. 6/95. VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI
DELL’ ART. 5 DELLA L.R. 20/2000. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI
DELL’ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.**

IL SERVIZIO URBANISTICA

VISTA la L.R. n° 20 del 24.03.2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n° 47 del 7.12.1978 come modificata dalla L.R. n° 6 del 30.01.1995;

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008, n.19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”*.

VISTA la deliberazione n° 3065 in data 28.02.1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTE le deliberazioni n° 1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Faenza del 23 ottobre 2012, ricevuta dalla Provincia il 8 novembre 2012 e assunta agli atti con PG n. 2012/0086437 (07/04/02, 2012/09/0), con la quale sono stati trasmessi gli atti tecnici ed amministrativi della variante adottata, così come disposto dall'art.41 della LR 20/00, secondo le procedure di cui all'art.15 della LR 47/78 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la nota del Servizio Territorio della Provincia del 7 dicembre 2012, ns. prot. n. 2012/0095028, con la quale si chiedeva documentazione integrativa; la stessa ha interrotti i termini di legge per l'espressione dei pareri richiesti;

VISTA la nota del Comune di Faenza dell'8.01.2013, pervenuta alla Provincia in data 09.01.2013, prot. n°2013/0001616, con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa richiesta;

PREMESSO:

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Regolatore la cui Variante Generale è stata approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n.397 del 29 aprile 1998;

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5761/17 del 22.01.2010;

CHE le aree interessate dal presente provvedimento urbanistico, sulla base di quanto riportato nella delibera di adozione, conservata in atti, risultano:

- non soggette a vincoli di trasferimento o consolidamento degli abitati ai sensi della Legge n° 445/1908;
- non sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del RDL n° 3267/1923;
- non ricadenti all'interno della zona territoriale omogenea A o in aree di interesse ambientale;

CONSTATATO

CHE l'oggetto della presente Variante al Piano Regolatore vigente consiste nella modifica della scheda di PRG n. 80 *“Area di via Piero della Francesca 2”* per la parte relativa al Sub ambito A2; in relazione a tali modifiche il progetto prevede:

- l'eliminazione della previsione della destinazione produttiva, verso la previsione ad uso residenziale per l'intera superficie fondiaria;
 - l'aggiornamento della dotazione di standard in rapporto alle variazioni di destinazione d'uso richiamate;
-

- la cessione gratuita all'amministrazione comunale di un lotto edificabile ad usi residenziali, di superficie fondiaria pari a 1.000 mq, da destinare ad edilizia residenziale sociale secondo i criteri di cui all'art. 9 del PSC;

CHE la variante incide con un incremento sul dimensionamento residenziale comunale, pari a 5.396 mc, e con un decremento sul dimensionamento produttivo, pari a 3.753, tale per cui i valori ai quali l'amministrazione comunale dovrà attenersi in sede di approvazione di ulteriori varianti sono pari a:

- mc. 18.290 per il dimensionamento residenziale;
- mc. 34.682 per il dimensionamento produttivo;

CHE la variante al PRG in oggetto è conforme al PSC e agli indirizzi e alle direttive contenute nei piani territoriali sovraordinati;

CHE durante il periodo di pubblicazione, non è pervenuta alcuna Osservazione;

CHE l'AUSL di Ravenna, Dipartimento di Sanità Pubblica, Ambito territoriale di Faenza – Ufficio N.I.P., relativamente allo strumento urbanistico in oggetto ha espresso parere favorevole all'adozione della variante, per quanto di competenza, esplicitando “la necessità che in fase di progettazione del comparto siano introdotte le azioni finalizzate a perseguire una maggiore compatibilità ambientale dell'intervento con il contesto più articolato definito dalla scheda di PRG, in cui vengono previste anche aree a vocazione produttiva”;

CHE l'ARPA – Sezione provinciale di Ravenna, distretto di Faenza, relativamente allo strumento urbanistico in oggetto ha espresso il parere favorevole, alla variante in oggetto a condizione che, nella sua fase attuativa (Progetto unitario) venga previsto quanto segue:

- separazione delle reti fognarie (bianche e nere) ed indicazione del relativo recapito. Per le acque nere, che dovranno recapitare in idonea rete fognaria pubblica collegata ad impianto di depurazione, dovrà essere verificata la compatibilità quali-quantitativa con l'impianto di depurazione finale, sia in termini di capacità idraulica che in termini di capacità depurativa residua così da garantire il rispetto dei vincoli previsti dalle Autorizzazioni rilasciate dalla Provincia di Ravenna anche sulle prestazioni ambientali di tutti gli eventuali scolmatori di piena coinvolti;
- valutazione previsionale di clima acustico al fine di indirizzare la progettazione degli edifici residenziali con i necessari accorgimenti di protezione di mitigazione acustica degli spazi fruibili esterni e degli ambienti abitativi necessari per il rispetto dei limiti di immissione assoluta e differenziali previsti dal DPCM 14.11.97. Nella realizzazione degli edifici residenziali dovranno essere rispettati inoltre i requisiti acustici previsti dalla normativa vigente: DPCM 05.12.97 “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”.

Si rileva che l'area per la quale la variante prevede un uso esclusivamente residenziale, viene ad essere limitrofa al sub-ambito A1, in parte attuato, per il quale il PRG prevede sia funzioni di completamento a prevalenza residenziale che produttive.

Per evitare quindi conflittualità legate alla natura delle destinazioni d'uso già presenti e/o future (residenziale con produttivo) la progettazione del comparto dovrà prevedere eventuali fasce di mitigazione poste a tutela della residenza da possibili emissioni (sia acustiche che atmosferiche) nonchè ogni altra azione utile al perseguimento della compatibilità all'interno del contesto definito dall'ambito scheda 80, come valutazione previsionale di impatto acustico per le infrastrutture coinvolte.

Si ricorda infine che la vicinanza di abitazioni con un'area produttiva deve essere coerente con la verifica del rispetto del limite di immissione differenziale.

Tale limite acustico è molto più restrittivo rispetto al valore ammesso per la classe III attribuito e quindi viene a vincolare le immissioni sonore delle aziende di futuro insediamento e quindi la reale fruizione dell'area produttiva.

CHE il Settore Ambiente e territorio, in merito alle condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008, esprime

parere favorevole subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede delle successive fasi:

- **1:** dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte (paleovalle), di depositi di palude e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; la integrazione necessaria all'indagine geognostica, e di cui si parlerà, dovrà verificare perciò se vi siano litostratigrafie che, in tre dimensioni, possano riferirsi a passaggi di ambiente deposizionale (per esempio da argine fluviale a palude): in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, anche per ragioni legate alle bonifiche idrauliche e agli interventi sugli alvei fluviali degli ultimi secoli, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici;
- **2:** si richiede la verifica del rischio idraulico dell'area e di un suo adeguato intorno (rischi di allagamento e alluvionamento, difficoltà di scolo, ecc.);
- **3:** nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per ogni edificio in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- **4:** va completata una indagine geognostica dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede delle successive fasi attuative, e preliminarmente alle opere di urbanizzazione nonché preliminarmente alla progettazione esecutiva di ogni edificio; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; va coperta adeguatamente anche l'area non interessata dagli edifici previsti: il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); andranno eseguiti anche campionamenti in numero, ubicazione e profondità adeguate a ricostruire tali variazioni; si dovrà verificare, con le nuove prove, se litostratigrafia, parametri geotecnici e parametri geomeccanici possano individuare "zone" geotecniche e permettere la costruzione di una carta di zonizzazione geotecnica: questa dovrà rispecchiare tali disomogeneità ed imporre scelte progettuali conseguenti delle strutture di fondazione e di quelle in elevazione (per es. carichi ammissibili differenziati per le varie zone ed edifici le cui fondazioni non attraversino i "confini" tra le zone stesse); quanto precede e quanto segue è giustificato dal fatto che le prove penetrometriche statiche eseguite indicano già una intercalazione di sedimenti granulari e coesivi; delle nuove, future prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; gli eventuali "confini" tra le "zone" geotecniche potranno subire variazioni in funzione dei risultati del complesso dell'indagine geognostica da eseguire; le "zone" dovranno essere sufficientemente omogenee dal punto di vista dei parametri geotecnici e geomeccanici in tre dimensioni, cioè sia in orizzontale che in verticale, in modo da poter comportarsi meccanicamente e sismicamente in modo piuttosto uniforme: in tal modo la progettazione esecutiva di fondazioni e di strutture in alzato potrà essere adeguata ad ogni zona e potrà tenere conto dell'esistenza dei "limiti" (o "confini") tra le "zone" (ciò può comportare, per esempio, la scelta di non ubicare edifici la cui pianta attraversi tali limiti, il che creerebbe necessità di fondazioni differenti nello stesso edificio, oppure la necessità di evitare a cedimenti assoluti e/o differenziali eccessivi, o altro); sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili; da questi si ipotizzeranno almeno alcune tipologie di fondazioni adeguate alla situazione, tenendo conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli

effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: se tali cedimenti risultassero elevati si dovranno indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte (per esempio scelta di altra tipologia di fondazione, ecc.); si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge;

- **5:** gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;
- **6:** per quanto riguarda l'indagine sismica eseguita, si fa notare che la tabella riportata a pag. 33 della Relazione, e relativa alla "Altezza critica degli edifici per effetti di risonanza" in caso di sisma, andrà tenuta in adeguato conto, e cioè andranno evitate tutte le altezze suscettibili di causare effetti di risonanza sismica;
- **7:** in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- **8:** le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli sabbiosi saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione: solo in caso di esclusione assoluta del rischio di liquefazione sismica sarà accettabile l'esecuzione degli interventi;
- **9:** le opere fondazionali vanno comunque attestate su substrato intatto, in posto, inalterato, integro, omogeneo e stabile sismicamente; in particolare si dovrà evitare di realizzare fondazioni su o in materiali di riporto oppure su o entro terreni rimaneggiati;
- **10:** si richiede uno studio di ubicazione, dimensioni, forma, profondità e distanze dagli edifici delle eventuali vasche di laminazione per l'invarianza idraulica in modo da evitare interferenze sismiche con fondazioni e strutture in alzato; anche i pozzetti delle varie reti infrastrutturali di urbanizzazione possono avere tali effetti sismici;
- **11:** si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- **12:** si dovranno attentissimamente eseguire opere di messa in sicurezza idraulica: scolmatori superficiali, fognature ecc.; andranno valutati possibili alluvionamenti o esondazioni delle acque, ed eventualmente andranno presi i provvedimenti relativi adeguati;
- **13:** si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento; a tal proposito si richiama quanto riportato al precedente punto **2**.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO

CHE la Giunta Provinciale può formulare osservazioni relative a vizi di legittimità ovvero alla necessità di apportare modifiche allo strumento urbanistico adottato per assicurare:

- a) L'osservanza delle prescrizioni, indirizzi e direttive contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale sovraordinati;
- b) La razionale e coordinata sistemazione delle opere e degli impianti di interesse statale, regionale e provinciale;
- c) La tutela del paesaggio e dei complessi storici, monumentali, ambientali ed archeologici nonché delle zone di cui all'art. 33 della L.R. 47/78;
- d) L'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 46 della L.R. 47/78;
- e) Il rispetto delle norme igienico-sanitarie che abbiano valenza territoriale;

Tutto ciò PREMESSO e CONSTATATO, nel merito della variante adottata dal Comune di Faenza con atto consiliare n.244 del 26.09.2012, si ritiene di formulare le seguenti considerazioni e osservazioni.

Preso atto delle motivazioni di pubblico interesse alla base della proposta di variante, tra le quali quella di acquisire gratuitamente in favore dell'Amministrazione un lotto residenziale edificabile urbanizzato di mq 1.000 da destinare ad edilizia residenziale sociale e pur rilevando che tale proposta risulta coerente con gli indirizzi di cui all'art.9 del PSC ed alla legislazione regionale pre-vigente (in virtù delle norme transitorie di cui all'art. 41 della L.R. 6/2009), si suggerisce all'Amministrazione di cogliere l'opportunità, in linea con i contenuti del succitato Piano Strutturale di destinare quota parte dell'intervento di ERS ad alloggi in locazione permanente o a canone concordato, anziché alla sola vendita agevolata (così come indicato nelle motivazioni all'Accordo ex art. 18 L.R. 20/2000 e s.m.i).

Per quanto attiene invece la sostenibilità complessiva degli interventi proposti, ed in particolare il rapporto tra gli ambiti ad uso residenziale e le zone produttive miste di nuovo impianto ed esistenti, si richiama quanto già espresso nei pareri di AUSL e ARPA circa la necessità di ricercare le più opportune soluzioni progettuali e mitigazioni ambientali, al fine di rendere maggiormente compatibile la compresenza di funzioni residenziali e produttive. In tal senso si suggerisce di integrare il rapporto di VAS-Valsat con un approfondimento specifico su questa tematica, da cui sarà possibile definire azioni progettuali da recepire nella scheda di PRG quali indirizzi per le successive fasi attuative (Progetto Unitario).

Osservazione n. 1

Si chiede di integrare il rapporto di VAS-Valsat e la scheda normativa con indirizzi e azioni progettuali per la successiva fase attuativa del sub-comparto, finalizzate a perseguire una maggiore compatibilità ambientale dell'intervento con il contesto di riferimento, ed in particolare nel rapporto tra i differenti usi compresenti nell'intero Ambito.

PROPONE

- a) CHE, ai sensi dell'art.15, comma 5, della Legge Regionale 47/78 così come sostituito dall'art.12 della L.R.6/95, in ordine alle variazioni al vigente PRG del Comune di Faenza promosse dalla Variante in esame adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 252 del 22.10.2012, non venga formulata alcuna osservazione.
- b) CHE, relativamente alle disposizioni dettate dall'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base del documento di Valsat che illustra nel dettaglio i contenuti della Variante in oggetto e sentite al riguardo le Autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, non si sono riscontrate ricadute significative sull'ambiente, fermo restando le condizioni poste da ARPA e AUSL riportate nel "Constatato" della presente relazione istruttoria, e la necessità di *integrare il rapporto di VAS-Valsat e la scheda normativa con indirizzi e azioni progettuali per la successiva fase attuativa del sub-comparto, finalizzate a perseguire una maggiore compatibilità ambientale dell'intervento con il contesto di riferimento, ed in particolare nel rapporto tra i differenti usi compresenti nell'intero Ambito.*
- c) CHE relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R.19/2008, si esprima il parere espresso dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportato nel "Constatato" della presente relazione istruttoria.

L'Istruttore
(Geom. Valeria Biggio)

Variante n. 66
Scheda PRG n. 80 “Area via Piero della Francesca 2 Sub ambito A2”

2. Risposta alle considerazioni della Provincia di Ravenna

- L'art. 15 della LR. 47/78, al comma 5 dispone che:

"Le varianti di cui al comma 4 sono trasmesse, contemporaneamente al deposito, alla Giunta provinciale, la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, formula nei casi indicati dai commi 2 e 4 dell'art. 14, come sostituito, osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate. Trascorso il termine di sessanta giorni la variante si considera valutata positivamente dalla Giunta provinciale."

- La Giunta della Provincia di Ravenna ai sensi dell'art. 15 comma 5 della LR. 47/78, così come modificato dall'art. 12 della LR. 6/95 con delibera n. 33 del 20/02/2013 sulla Variante n. 66 non ha espresso osservazioni, formulando le seguenti considerazioni:

"Preso atto delle motivazioni di pubblico interesse alla base della proposta di variante, tra le quali quella di acquisire gratuitamente in favore dell'Amministrazione un lotto residenziale edificabile urbanizzato di mq 1.000 da destinare ad edilizia residenziale sociale e pur rilevando che tale proposta risulta coerente con gli indirizzi di cui all'art. 9 del PSC ed alla legislazione regionale pre-vigente (in virtù delle norme transitorie di cui all'art. 41 della L.R. 6/2009), si suggerisce all'Amministrazione di cogliere l'opportunità, in linea con i contenuti del succitato Piano Strutturale di destinare quota parte dell'intervento di ERS ad alloggi in locazione permanente o a canone concordato, anziché alla sola vendita agevolata (così come indicato nelle motivazioni dell'Accordo ex art. 18 L.R. 20/2000 e s.m.i.)."

- Posto che fra le motivazioni dell'Accordo sottoscritto (ai sensi dell'art. 18 della LR. 20/2000), approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 93 del 03.04.2012 ed adottato dal Consiglio Comunale con atto n. 244 del 26.09.2012, viene espressamente stabilito che *"L'area acquisita gratuitamente dal Comune, va ceduta per le finalità di cui ai punti precedenti, attraverso bando pubblico ed a prezzi estremamente agevolati"* si prende atto:

- che la Provincia rileva la coerenza di tale azione sia rispetto alla normativa sovraordinata che alla pianificazione di rango strutturale;
- che le considerazioni formulate dalla Provincia, pertanto, non attengono alle osservazioni per la conformità della previsione circa gli aspetti elencati ai commi 2 e 4 dell'art. 14 della LR 47/78, richiesti per le varianti quali quella in oggetto;
- che in relazione al suggerimento formulato dalla Provincia, il Comune valuterà l'opzione segnalata nel caso in cui l'espletamento del bando pubblico previsto fornisca un risultato ritenuto da questa Amministrazione insoddisfacente per l'interesse collettivo perseguito dalla Variante ed esplicitato nei documenti del provvedimento.

Inoltre:

- La Provincia di Ravenna, in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche in oggetto con le condizioni di pericolosità locale del territorio, (ai sensi dell'art. 5 della LR. 19/2008) ha formulato parere favorevole con prescrizioni riportate nell'Allegato A "Relazione Istruttoria" della delibera di G.P. n. 33 del 20/02/2013;

- Con la stessa delibera la Provincia di Ravenna ha formulato una osservazione relativamente alla VALSAT allegata alla Variante, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. , in sintonia con le autorità (ARPA ed AUSL) competenti per i temi ambientali, che hanno espresso parere favorevole alla proposta di Variante; questa osservazione e le considerazioni conseguenti, saranno svolte al successivo punto " 3 - Dichiarazione di Sintesi", facente parte del presente documento.

Variante n. 66
Scheda PRG n. 80 “Area via Piero della Francesca 2” Sub ambito A2”

3. Dichiarazione di sintesi

L'art. 5 della LR 20/00 e s.m.i., che tratta l'integrazione delle valutazioni ambientali nelle procedure urbanistiche, dispone al comma 2 che:

"... Gli atti con i quali il piano viene approvato danno conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della Valsat, illustrano come le condizioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indicano le misure adottate in merito al monitoraggio."

Considerato che:

- nell'ambito della procedura di valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale svolta per la Variante in oggetto sono stati acquisiti i necessari pareri e/o contributi, integralmente riportati nella sezione precedente del presente elaborato, così come è stato redatto l'apposito documento di VALSAT, volto a descrivere e valutare i potenziali impatti delle scelte operate e le misure idonee per impedirli, mitigarli e compensarli;
- ARPA ha espresso parere favorevole alla variante in oggetto, evidenziando che nella fase attuativa (Progetto unitario) venga prevista la separazione delle reti fognarie (*bianche e nere*) ed indicato il relativo recapito nella rete fognaria pubblica collegata ad impianto di depurazione idoneo; inoltre viene richiesta per la fase attuativa, la valutazione previsionale di clima acustico ed il rispetto dei limiti di immissione assoluto e differenziali previsti dal DPCM 14.11.97, oltre al rispetto dei requisiti acustici previsti dalla normativa vigente: DPCM 05.12.97 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici". Inoltre ARPA rileva che l'area per la quale la variante prevede un uso esclusivamente residenziale, viene ad essere limitrofa al sub-ambito A1, in parte attuato, per il quale il PRG prevede sia funzioni di completamento a prevalenza residenziale che produttiva. Per ARPA la progettazione del comparto dovrà prevedere eventuali fasce di mitigazione poste a tutela della residenza da possibili emissioni (sia acustiche che atmosferiche) nonché ogni altra azione utile al perseguimento della compatibilità all'interno del contesto definito nell'ambito della scheda n.80, compresa la valutazione previsionale di impatto acustico che consideri le infrastrutture coinvolte. ARPA ricorda il rispetto del limite di immissione differenziale;
- AUSL relativamente alla Variante ha espresso parere favorevole, richiamando anch'essa la necessità che la progettazione del comparto persegua una maggiore compatibilità ambientale dell'intervento con il contesto più articolato definito dalla scheda di PRG, in cui vengono previste anche aree a vocazione produttiva;
- la PROVINCIA, in veste di autorità competente, si è espressa con parere favorevole non ravvisando ricadute significative sull'ambiente, richiamando le condizioni poste da ARPA ed AUSL (autorità con competenze ambientali individuata per la consultazione), richiedendo l'integrazione del documento di VALSAT con indicazioni finalizzate ad elevare la sostenibilità degli insediamenti, evitando conflittualità legate alla natura delle destinazioni d'uso già presenti e/o future (residenziale con produttivo).
- in merito alla compatibilità delle previsioni urbanistiche in oggetto con le condizioni di pericolosità locale del territorio, (ai sensi dell'art. 5 della LR. 19/2008) la stessa Provincia ha formulato parere favorevole con prescrizioni riportate nell'elaborato Allegato A "Relazione Istruttoria";
- non sono pervenute osservazioni sulla variante urbanistica da parte di privati.

In riferimento alle considerazioni sopra riportate, si attesta che:

- Il nuovo assetto prodotto dalla Variante, comporta già di per sé delle sostanziali migliorie per ciò che attiene alle eventuali e potenziali conflittualità fra gli usi produttivi e residenziali ammessi dalla Scheda n. 80, stralciando le quote produttive interne al sub comparto A2 , favorendo un maggiore accorpamento delle zone per residenze dell'intero ambito, come si dimostra di seguito. Infatti, la nuova configurazione elimina la destinazione produttiva all'interno del sub ambito A2, ma con una influenza diretta sulle aree contigue, in quanto si rileva che ad est, il sub ambito A2 confina con il sub ambito D, già interamente residenziale, e con il settore del sub ambito A1 già riservato alla residenza. A nord il sub ambito A2 si attesta sulla viabilità esistente (Via Cimabue), il cui fronte sud a cui il sub ambito appartiene, risulta essere così interessato quasi interamente dalla destinazione residenziale. Di fatto si crea un unico fronte residenziale che si affaccia sulla Via Cimabue.
- Con l'obiettivo di approfondire ulteriormente la verifica dei livelli di protezione ambientale delle nuove residenze in risposta alla richiesta della Provincia di Ravenna ed in rapporto al contributo di ARPA, è stato integrato il documento di VALSAT con un elaborato di approfondimento intitolato "Note integrative a D.P.C.A. e Valsat" (in data 11.04.2013 con Prot. n. 15463 a firma dell'Ing. Franca Conti), in cui l'indagine effettuata conferma l'insussistenza di problemi inerenti il clima acustico dell'ambito e la sostenibilità dell'intervento, anche richiamando la netta divisione tra le due prevalenti destinazioni d'uso dell'intero comparto di scheda (un intervallo largo circa 40 metri, in cui si sviluppa la viabilità di Via Cimabue e le aree pubbliche con percorsi e parcheggi alberati) e rimandando le valutazioni di dettaglio nella fase di approfondimento del Progetto Unitario con eventuali interventi mitigativi.

La concreta attuazione dei singoli sub comparti in cui è stata suddivisa la Scheda n. 80, che il PRG configura come insediamento misto, ha determinato un ordinato assetto dell'ambito ove si riscontra una adeguata separazione degli usi residenziali da quelli produttivi, non desumibile unicamente dall'esame degli elaborati del PRG. L'integrazione alla Valsat, apportata a seguito del parere provinciale, dà puntualmente conto di ciò e conferma la piena compatibilità delle proposte.

- La separazione delle reti fognarie con il collettamento al depuratore di Formellino, costituiscono un obbligo di legge che sarà assolto in fase attuativa, così come la valutazione previsionale di clima acustico, in parte già contenuta nella Valsat.
- Relativamente alle emissioni acustiche, inoltre, lo studio dimostra come la classe acustica vigente (III) già assicura la piena compatibilità delle previsioni. Lo studio di dettaglio in sede di Progetto Unitario verificherà ulteriormente tale dato, rispettando quanto segnalato da ARPA.

Tenendo conto delle considerazioni riportate con la "Nota integrativa D.P.C.A. e Valsat" citata, si ritiene di aver adeguatamente fornito riscontro ai contenuti delle note pervenute. Viene inoltre inserito nella Scheda di PRG n. 80 un richiamo esplicito circa la necessità di rispettare in parere geologico-sismico della provincia per la fase attuativa (Progetto Unitario).

Pertanto si integra la parte normativa della Scheda n. 80 riguardante il Sub ambito A2, nel seguente modo:

- **Nel Progetto Unitario deve essere rispettato il parere formulato ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 dalla Provincia di Ravenna con atto G.P. n. 33 del 20.03.2013, in ordine alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio.**

Di seguito viene riportata la Scheda proposta per l'approvazione, evidenziando le modifiche apportate a seguito dei pareri e dell'osservazione della Provincia acquisita nell'iter procedurale successivo all'adozione della Variante.

TAV. P3 – SCHEDA N. 80 – CONTRODEDOTTA

In grassetto sottolineato le modifiche apportate in sede di controdeduzione

SCHEDA n° 80: AREA DI VIA PIERO DELLA FRANCESCA 2

Art.12 - Zone urbane di trasformazione: Ambiti urbani di trasformazione.

Prescrizioni generali di comparto:	
Falda idrica superficiale	in sede di progetto attuativo, deve essere preventivamente studiata l'idrologia superficiale e sub-superficiale della zona, in particolare recependo le indicazioni fornite dalla Relazione Geologica Tecnica (Tav. B1); tale studio dovrà indicare le norme da seguire per l'edificazione a causa della scarsa profondità della falda.
Schema della viabilità	Ogni intervento di trasformazione urbanistica dovrà perfezionare per quanto di competenza la realizzazione, anche per stralci funzionali, delle previsioni contenute nello schema di seguito riportato.
Rischio sismico	<p>In sede di progettazione esecutiva degli immobili dovranno essere eseguite indagini geognostiche per ciascun fabbricato ed in presenza di orizzonti sabbiosi saturi nei terreni di fondazione dovrà essere verificato il potenziale di liquefazione sismica. Le fondazioni dovranno attestarsi nel substrato integro, inalterato, intatto, omogeneo e stabile simicamente.</p> <p>Per il Sub Ambito A2, prima della approvazione della Variante n. 66, devono prevedersi prove di approfondimento tipo Down Hole e carotaggi a 30 mt. di profondità minima dal piano di fondazione.</p> <p>La documentazione relativa alle analisi geologiche e sismiche deve essere presentata al Comune anche su supporto informatico con la possibilità di divulgazione dei risultati delle prove.</p>

Note generali di comparto:

- Nell'area di intervento potranno essere individuate le seguenti potenzialità edificatorie:

Art. 12.6 "Zone produttive miste di nuovo impianto"
U.t. = $0,50 \text{ m}^2/\text{m}^2$ di St
S.t. = 50.117 m^2
Standard base (produttivo) = 7.518 m^2

Art. 12.2.1 "Zone di completamento a prevalenza residenziale"
S.t. = 41.644 m^2
Volume = 66.398 m^3 (escluso 4.502 m^3 esistente)
Standard base (residenziale) = 21.520 m^2

- Gli interventi nei sub-ambiti A1, A2, A3, B1, C, D, E possono avvenire autonomamente.

- Il volume residenziale già esistente non concorre alla formazione dello standard;

- L'accesso ai comparti va assicurato dalle strade di contorno, con possibilità di 2 nuovi accessi da Via Piero della Francesca collocati a non meno di 200 mt. di distanza l'uno dall'altro.
- Fascia di rispetto di mt. 20 su Via Piero della Francesca;
- La viabilità e gli impianti devono essere dimensionati tenendo conto del comparto di espansione limitrofo;
- L'area necessaria per dare continuità alla Via Biasiola ubicata all'esterno dell'area di intervento e l'intera estensione della strada privata perpendicolare alla Via Biasola sono da ricomprendersi nello standard;
- Nella viabilità pubblica e relative pertinenze dovranno essere previsti corridoi in grado di assicurare la posa di particolari reti tecnologiche:
 - strada parallela a Via Piero della Francesca: *cavo interrato da 132 KW (fascia posizionata al centro della sede viaria)*;
 - strada perpendicolare a Via Piero della Francesca: *fognatura ø 1200 (fascia posizionata nella sede viaria)*.

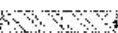
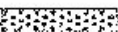
- Le quantità di standard sopra indicate dovranno essere incrementate per le funzioni extra produttivo ed extra residenziale, nel rispetto dei parametri prescritti dall'art. 46 della L.R. n. 47/78 e ssm. Le quantità che eccedono dai minimi di legge potranno essere reperite attraverso "cessione a distanza".

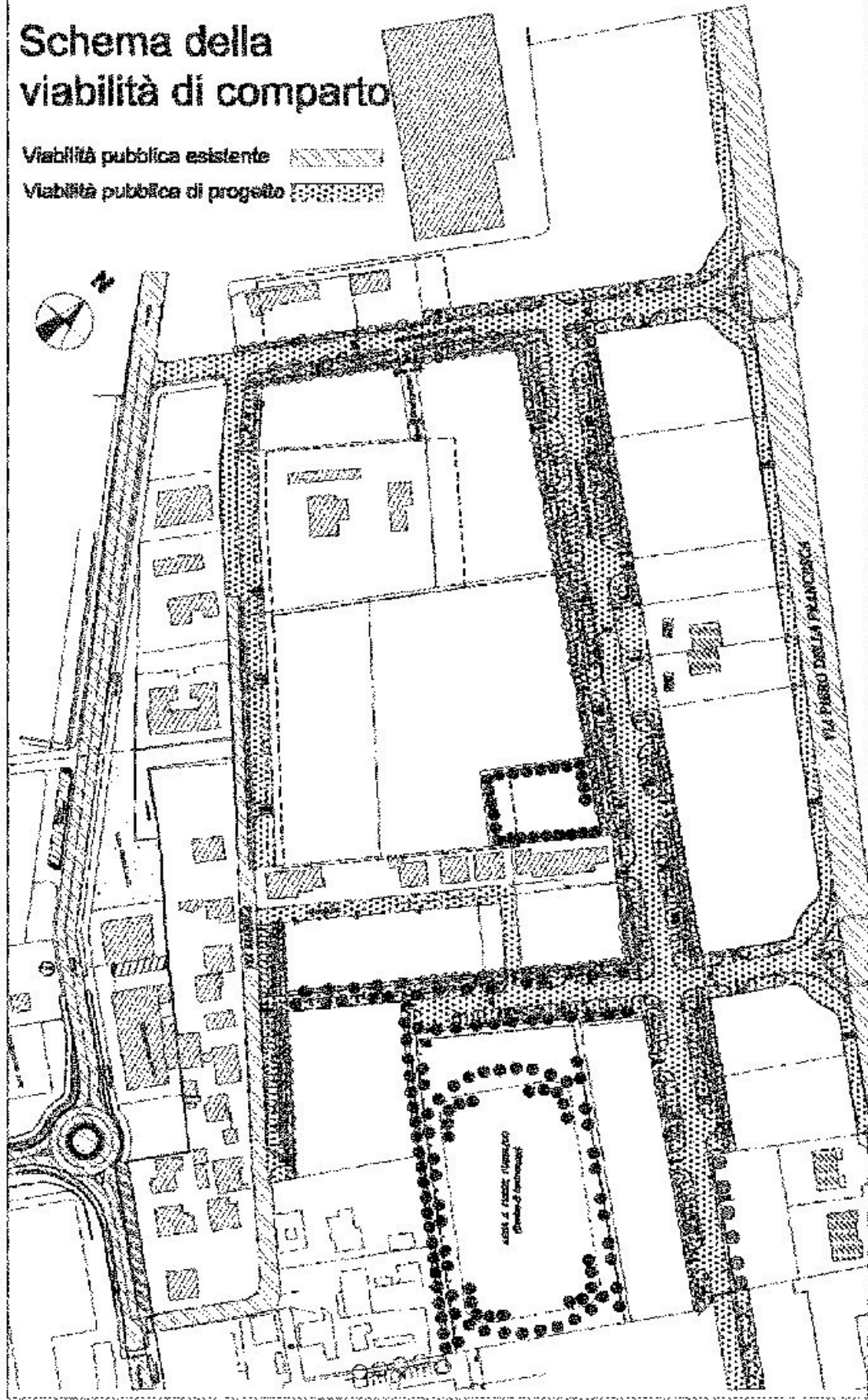
- Lo standard va progettato in maniera organica prendendo come riferimento il sub-ambito di intervento, privilegiando la realizzazione di parcheggi alberati rispetto ad altre funzioni pubbliche, in considerazione della densità urbana del comparto.

- Tutte le prescrizioni contenute in atti amministrativi ed urbanistici già approvati e/o rilasciati, dovranno essere rispettate anche se non riportate nelle presenti note. In particolare si fa riferimento a:

- Schema di Inquadramento Operativo – scheda n. 80 "Area Via Piero della Francesca" approvato con atto C.C. n. 3701/364 del 23.07.2003;
- Variante allo Schema di Inquadramento Operativo – scheda n. 80 "Area Via Piero della Francesca" approvato con atto C.C. n. 3696/238 del 28.07.2005;
- Permesso di Costruire n. 154 del 09.08.2005 (Prot. Ed. n. 1291/2003) per "Progetto Unitario Scheda n. 80 Sub Comparto B "Area Via Piero Della Francesca" - Esecuzione Opere di Urbanizzazione".

Schema della viabilità di comparto

Viabilità pubblica esistente 
Viabilità pubblica di progetto 



Scala 1:2.500

Oltre a quanto prescritto per il comparto, in ogni singolo sub-ambito si dovrà intervenire nel rispetto di quanto di seguito riportato:

Sub-ambito A1

- Art. 12.6 “Zone produttive miste di nuovo impianto”
U.t. = $0,50 \text{ m}^2/\text{m}^2$ di St
Area di Intervento = 41.585 m^2
Standard base (produttivo) = 6.578 m^2
- Art. 12.2.1 “Zone di completamento a prevalenza residenziale”
Area di intervento = 17.661 m^2
Volume = 34.614 m^3
Standard base (residenziale) = 11.984 m^2

Modalità attuative:

Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica o Privata, (A) (★)
fatti salvi gli interventi compresi in atti amministrativi già rilasciati

Note:

All'interno del comparto dovranno essere eseguite le seguenti opere:

- realizzazione e cessione gratuita all'Amministrazione Comunale dello standard previsto nel rispetto delle previsioni contenute nella “Schema della viabilità di comparto”. In presenza di quantità eccedenti da tali indicazioni occorrerà privilegiare la realizzazione dei parcheggi alberati rispetto ad altre funzioni pubbliche, in considerazione della densità urbana del comparto;
- la laminazione delle acque sarà riferita ad un bacino idraulico comprendente i Sub-ambiti A1 e B1 e potrà essere realizzata anche su area pubblica;
- i lavori riferiti alla realizzazione della laminazione sono a totale carico del lottizzante, e più precisamente: opere idrauliche, movimenti terra, semina del bacino;
- lo standard va progettato in maniera organica prendendo come riferimento il sub ambito di intervento.

Sub-ambito A2

- Art. 12.2.1 “Zone di completamento a prevalenza residenziale”
S.t. = 12.318 m^2
Volume base = 14.646 m^3 (comprensivo della prestazione obbligatoria della bioedilizia)
Standard base = 4.498 m^2

Modalità attuative:

Progetto Unitario esteso all'intero sub ambito e (A)
successivo permesso di costruire

Note:

All'interno del comparto dovranno essere eseguite le seguenti opere:

- realizzazione e cessione gratuita all'Amministrazione Comunale dello standard previsto nel rispetto delle previsioni contenute nella “Schema della viabilità di comparto”.
- Per favorire la realizzazione di tetti giardino, i volumi dell'ultimo piano abitabile sottostante le coperture sono calcolati nella forma di incentivo al:
 - 70% per sezioni del terreno maggiori di 40 cm.;
 - 80% per sezioni del terreno inferiori o uguali a 40 cm.;
- E' obbligatoria l'applicazione delle regole della bioedilizia di cui all'Art. 31 delle NdA;
- Deve essere ceduto gratuitamente alla Amministrazione comunale un lotto urbanizzato di mq. 1000 di superficie fondiaria (S.F.) ed un volume di mc. 2000 compreso nel volume complessivo consentito;

- L'altezza massima degli edifici è pari a 9.00 mt . Per i tetti giardino non viene conteggiato lo spessore del verde di copertura e dei manufatti di accesso ai tetti giardino;
- Fermo restando il rispetto delle leggi vigenti, i relativi livelli di prestazione energetica per i nuovi edifici devono corrispondere almeno alla classe B dell'Allegato 9 della D.A.L. 156/08 e s.m.i.
- realizzazione della laminazione su area privata;
- Lo standard va progettato in maniera organica prendendo come riferimento il sub ambito di intervento.
- **Nel Progetto Unitario deve essere rispettato il parere formulato ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 dalla Provincia di Ravenna con atto G.P. n. 33 del 20.03.2013, in ordine alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio.**

Sub-ambito A3

Art. 12.6 "Zone produttive miste di nuovo impianto"
 Area di intervento = 8.532 m²
 U.t. = 0,50 m²/m² di St (m² 9.030)
 Standard base (produttivo) = 1.211 m²
 "Sono applicabili gli incentivi di cui all'art. 12.6 – lettera a) nell'ambito dell'art. 31 con riferimento alla Sul di progetto e la residenza dovrà essere al servizio dell'attività".

Modalità attuative:

Progetto Unitario e successivo permesso di costruire

(A) (★)

Note:

All'interno del comparto dovranno essere eseguite le seguenti opere:

- realizzazione e cessione gratuita all'Amministrazione Comunale dello standard previsto nel rispetto delle previsioni contenute nella "Schema della viabilità di comparto". In presenza di quantità eccedenti da tali indicazioni occorrerà privilegiare la realizzazione dei parcheggi alberati rispetto ad altre funzioni pubbliche, in considerazione della densità urbana del comparto.
- realizzazione della laminazione su area privata;
- Lo standard va progettato in maniera organica prendendo come riferimento il sub ambito di intervento.

Sub-ambito B1

- Art. 12.2.1 “Zone di completamento a prevalenza residenziale”
Area di intervento = 1.711 m²
Volume max = 3.574 m³
Standard per la funzione residenziale = 30 m² / 100 m³ di costruito

Modalità attuative:

Progetto Unitario e successivo permesso di costruire	(A) (★)
--	---------

Note:

All'interno del comparto dovranno essere eseguite le seguenti opere:

- realizzazione e cessione gratuita all'Amministrazione Comunale dello standard previsto nel rispetto delle previsioni contenute nella “Scheda della viabilità di comparto”. In presenza di quantità eccedenti da tali indicazioni occorrerà privilegiare la realizzazione dei parcheggi alberati rispetto ad altre funzioni pubbliche, in considerazione della densità urbana del comparto;
- la laminazione delle acque è assolta nel Sub –ambito A1;
- Lo standard va progettato in maniera organica prendendo come riferimento il sub ambito di intervento;
- Collegamento viario tra la vecchia strada privata proveniente da Via Biasola e la nuova strada di lottizzazione a fianco del verde pubblico.

Sub-ambito C

- Art. 12.2.1 “Zone di completamento a prevalenza residenziale”
S.t. = 2.620 m²
Volume max = 4.847 m³ (compreso l'esistente)
Standard per la funzione residenziale = 30 m² / 100 m³ di costruito,
garantendo comunque la cessione delle aree pubbliche previste nel SIO
approvato con atti di C.c. n. 3696/238 del 28.07.2005.

Modalità attuative:

Intervento Edilizio Diretto con Permesso di Costruire	(A) (★)
---	---------

Note:

- Fascia di rispetto di mt. 20 su Via Piero della Francesca

All'interno del comparto dovranno essere eseguite le seguenti opere:

- realizzazione e cessione gratuita all'Amministrazione Comunale dello standard previsto nel rispetto delle previsioni contenute nella “Schema della viabilità di comparto”.
- realizzazione della laminazione su area privata.

Sub-ambito D

Art. 12.2.1 “Zone di completamento a prevalenza residenziale”
S.t. = 5.313 m²
Volume max = 9.829 m³ (compreso l'esistente)
Standard per la funzione residenziale = 30 m² / 100 m³ di costruito,
garantendo comunque la cessione delle aree pubbliche previste nel SIO
approvato con atti di C.c. n. 3696/238 del 28.07.2005.

Modalità attuative:

Intervento Edilizio Diretto con Permesso di Costruire	(A) (★)
---	---------

Note:

All'interno del comparto dovranno essere eseguite le seguenti opere:

- realizzazione e cessione gratuita all'Amministrazione Comunale dello standard previsto nel rispetto delle previsioni contenute nella “Schema della viabilità di comparto”.
- realizzazione della laminazione su area privata.

Sub-ambito E

Art. 12.2.1 “Zone di completamento a prevalenza residenziale”
S.t. = 1.832 m²
Volume max = 3.389 m³ (compreso l'esistente)
Standard per la funzione residenziale = 30 m² / 100 m³ di costruito

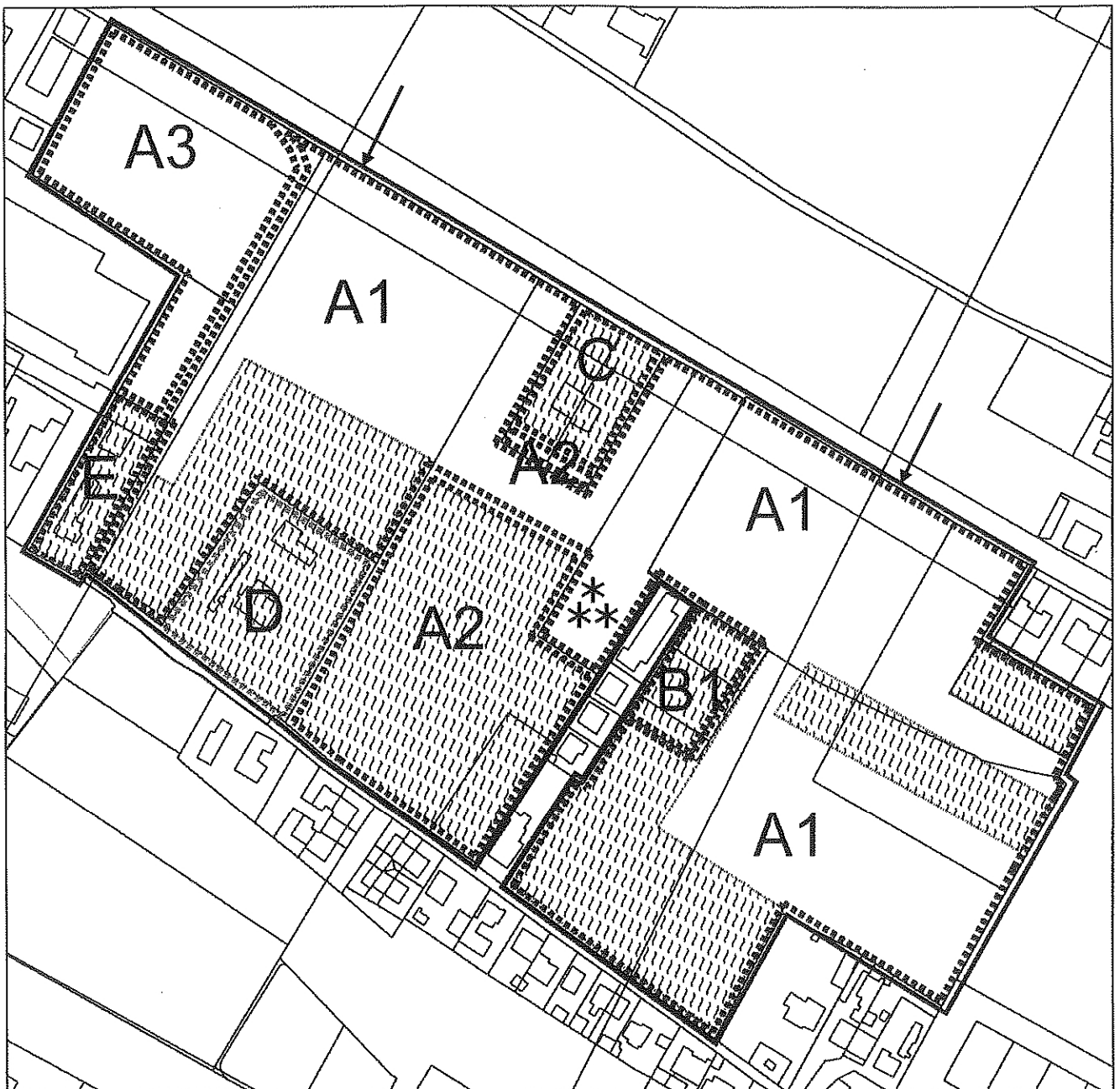
Modalità attuative:

Intervento Edilizio Diretto con Permesso di Costruire	(A) (★)
---	---------

Note:

All'interno del comparto dovranno essere eseguite le seguenti opere:

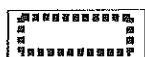
- realizzazione e cessione gratuita all'Amministrazione Comunale dello standard previsto nel rispetto delle previsioni contenute nella “Schema della viabilità di comparto”.
- realizzazione della laminazione su area privata.



LEGENDA



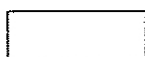
Perimetro comparto



Perimetro ambito



Posizione indicativa delle funzioni residenziali
(art. 12.2.1)



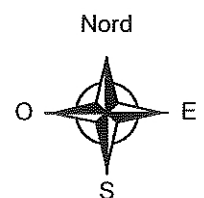
Posizione indicativa delle funzioni produttive
(art. 12.6)



Posizione dell'area a standard
del comparto A2



Posizione indicativa
degli accessi



Scala 1:2500

Variante n. 66
Scheda PRG n. 80 “Area via Piero della Francesca 2” Sub ambito A2”

4. Lettera a firma del Segretario Generale

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Archivio Generale - Piazza del Popolo, 31

Responsabile del procedimento: **Gabriella Garavini** - Tel.0546/691218

Termine per la conclusione del procedimento gg. ____ decorrente dal ____



Comune di FAENZA

Prot. n. 137 class. 06-01 fasc. 15/2011

Faenza, 07.01.2013

**OGGETTO: Variante al PRG n. 66 - Scheda di PRG n. 80
"Area di Via Piero della Francesca 2" Sub ambito A2 - ADOZIONE**

Si attesta che gli atti relativi al provvedimento in oggetto citato, adottato con atto di C.C. n. 244 del 26.09.2012, sono stati depositati per la libera visione al pubblico per 60 gg. interi consecutivi dal **24 ottobre 2012** e che il termine per la presentazione di eventuali osservazioni è scaduto il **22 dicembre 2012**.

Entro detto termine **non sono state acquisite osservazioni agli atti.**

IL CAPO SERVIZIO ARCHIVIO
(Dott.ssa Gabriella Garavini)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Roberta Fiorini)

Variante n. 66
Scheda PRG n. 80 “Area via Piero della Francesca 2” Sub ambito A2”

- 5.** Dichiarazione del Dirigente del Settore Territorio che attesta l'avvenuta comunicazione alle autorità militari

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
Settore Territorio - Via Zanelli, 4
Responsabile del procedimento: Arch. Silvia Laghi - Tel. 0546.691554
Termine per la conclusione del procedimento gg. ____ decorrente dal ____
Ufficio per la visione degli atti: *Servizio Progettazione Urbanistica e Ambientale*



COMUNE di FAENZA
Premio Europa 1968

Prot. n. 39467 class. 06-01 fasc. 15/2011
Faenza, 23.10.2012

OGGETTO: Variante al PRG n. 66 - Scheda di PRG n. 80 "Area di Via Piero della Francesca 2" Sub ambito A2 - ADOZIONE

Spett.le
Aeronautica Militare
Comando 1^ Regione aerea
Reparto Territorio e Patrimonio
Piazza Novelli
20129 - MILANO

Spett.le
COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"
Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari
Via Urbana n. 8
40123 BOLOGNA

Si comunica che il Comune di Faenza, in base alla vigente normativa regionale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 244 del 26.09.2012 ha ADOTTATO il provvedimento in oggetto citato.

Si precisa che le aree interessate dal provvedimento sopracitato, sono individuate con le seguenti coordinate:

UTM32*: x= 729369,223 y= 909141,048

Si rende noto inoltre, che gli atti del provvedimento sono stati depositati in libera visione al pubblico presso il Settore Territorio in Via Zanelli n. 4 FAENZA, nei tempi e modalità stabiliti dalla Legge Regionale n.47/78 e s.m.i..

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento che si rendesse necessario.

IL DIRIGENTE DEL
SETTORE TERRITORIO
(Arch. Ennio Nonni)

Allegati:

- Copia atto C.C. n.244 del 26.09.2012
- Allegato con individuate le aree interessate dalla variante al PRG.

Comune di Faenza - SETTORE TERRITORIO - Via Zanelli 4 - 48018 Faenza (RA)
Partita IVA e Cod. Fisc. n. 00357850395
Orario di apertura al pubblico: lun-gio: 8.30-13.00- mar: 14.30-16.30
E-mail: silvia.laghi@comune.faenza.ra.it - E-mail certificata (pec): comune.faenza@cert.provincia.ra.it
<http://www.comune.faenza.ra.it>

Variante n. 66
Scheda PRG n. 80 “Area via Piero della Francesca 2” Sub ambito A2”

- 6.** Dichiarazione del Dirigente del Settore Territorio sui vincoli che interessano l’area di intervento

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Settore Territorio - Via Zanelli, 4
Responsabile del procedimento: Arch. Daniele Babalini - Tel. 0546 691525
Termine per la conclusione del procedimento gg. ___ decorrente dal ___
Ufficio per la visione degli atti: Servizio Progettazione Urbanistica-Ambientale



COMUNE di FAENZA

Prot. n. 11081 class. 06-01 fasc. 15/2011

Faenza, 14 marzo 2013

**OGGETTO: VARIANTE AL PRG n. 66 scheda n. 80 "Area di via Piero della Francesca
2 Sub Ambito A2" .**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO

- visti gli atti relativi al provvedimento in oggetto,

D I C H I A R A

1) che il territorio comunale interessato dallo strumento urbanistico adottato:

- non è sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D.L. 30.12.1923 n.3267;
- è incluso fra quelli sismici di seconda categoria, come indicato nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/03 e s.s.m.;
- non è soggetto a vincoli di trasferimento o consolidamento degli abitati ai sensi della Legge 9.07.1908 n.445;
- non è assoggettato a limitazioni ai sensi della Legge 24.12.1976 n.898 sulla regolamentazione delle servitù militari;
- non è interessato da vincoli di tutela di beni di interesse artistico o storico ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modifiche e integrazioni – PARTE II;
- non è interessato da vincoli di tutela di zone di particolare interesse paesaggistico individuate ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004 , n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modifiche e integrazioni – PARTE III;
- non è interessato da vincoli discendenti dai disposti di cui alla LEGGE REGIONALE 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della rete natura 2000";
- ricade nel territorio di competenza dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli (Fiume Lamone).

IL DIRIGENTE DEL
SETTORE TERRITORIO
(Arch. Ennio Nonni)